Siracusa. Nuove iscrizioni, pronto il piano del fabbisogno aule. Ecco l'elenco scuola per scuola

Pronto il nuovo piano del fabbisogno di aule per il prossimo anno scolastico. Il provvedimento indica, sulla base delle normative vigenti e dei parametri da rispettare, plesso per plesso, quanti alunni possono essere ospitati nelle aule delle scuole degli istituti comprensivi, considerando che l’indice di affollamento riguarda anche le altre persone (insegnanti e personale) che le scuole devono ospitare per lo svolgimento delle attività. I plessi scolastici sono in tutto 40, alcuni dei quali, tuttavia, già da quest’anno scolastico non vengono più utilizzati (in tal caso l’indice di affollamento sarà pari a zero,evidentemente). Ecco, nel dettaglio, l’elenco delle scuole e il relativo numero indicato dal Comune come indice, secondo la determina dello scorso 8 gennaio. Primo istituto comprensivo “Raiti” di via Pordernone. Indice di affollamento massimo: 800; Istituto Lombardo Radice: via Archia, 1200; via Re Ierone, 100. A Cassibile, il plesso di via della Madonna può ospitare al massimo 300 persone, che diventano 100 in via dei Gigli, mentre tornano 300 nei plessi di via Nazionale e di via degli Ulivi. Per l’istituto comprensivo Santa Lucia (terzo istituto comprensivo), i plessi sono quattro: due in viale Teocrito, uno in via dei Mergulensi, uno all’Isola. In viale Teocrito l’indice di affollamento è pari a 800 per il plesso Santa Lucia e di 500 per il plesso Leonardo Da Vinci. In via dei Mergulensi, ammesse al massimo 800 persone. All’isola, scuola rurale, 100. Il quarto istituto comprensivo è dislocato in due sedi. La sede centrale di via Madre Teresa di Calcutta ha indice di affollamento massimo pari a 800, mentre in via Luigi Spagna possono essere ospitate al massimo 100 persone

tra alunni e personale. Il sesto istituto comprensivo ha in via Decio Furnò un indice pari a 300, in via monsignor Caracciolo, 800, in via Augusta, 100. Unica sede per l'istituto comprensivo Costanzo di viale Santa Panagia: indice 1200. In via Regia Corte, 800. Mazzanti, 300. L'istituto è l'ottavo comprensivo. Scorrendo ancora l'elenco, in via Gela, ammesse 800 persone. Com'è noto, l'undicesimo istituto comprensivo è distribuito su diversi plessi. In via Asbesta, 800. In via Necropoli Grotticelle, 300, via Adrano: 300. Via Monte Grande, fino a 300+300. In via Eurialo, 800 in tutto (500 e 300). In via Cavalieri di Vittorio Veneto, 300. Siamo a Belvedere. Via Freud e via Forlanini ospitano il 13esimo istituto comprensivo. Rispettivamente l'indice è 800 e 300. In via Tucidide, indice 800. Altrettanti alla Paolo Orsi di piazza della Repubblica. Via Mosco: 100. Via Svizzera: 100. Infine la Chindemi, in via Basilicata: 500, in via Temistocle, 500, in via Algeri (solo per la materna) fino a 100. Il piano è stato comunicato ai dirigenti scolastici in vista delle iscrizioni in scadenza questo mese.

Amministrative 2018, il Cga accoglie la sospensiva: giunta e sindaco restano in carica

Dal Cga di Palermo arriva l'ufficialità del primo momento decisorio relativo al ricorso sulle amministrative del 2018 a Siracusa. I giudici amministrativi hanno accolto la nuova richiesta di sospensiva, fissando – come già noto – la data dell'udienza di merito per l'8 aprile. In quella data,

verranno analizzati tutti gli elementi ed il Cga si pronuncerà sui ricorsi presentati: quello di Ezechia Paolo Reale (parzialmente accolto dal Tar e poi integrato da un appello incidentale) ed il controricorso di Francesco Italia.
Aver accolto la sospensiva comporta il fatto che almeno fino alla data dell'udienza di merito, non arriverà un commissario per il Comune di Siracusa quindi giunta e sindaco in carica, fino ad eventuale nuovo provvedimento del Cga.

Bar al Maniace, il Tar e le difformità: "non poteva essere edificato così ed in quel luogo"

Incerta è, dopo la sentenza del Tar, la sorte del bar del Maniace. Al momento è chiuso e tale rimane, almeno per il momento. Aperto invece il cancello che conduce alla ex piazza d'Armi dove la grande struttura è stata allestita ma in maniera difforme rispetto a quanto previsto ed autorizzato, come messo nero su bianco dai giudici della Prima Sezione del tribunale amministrativo.
"E' una sentenza che riconosce la validità dei motivi alla base della nostra azione", spiegano oggi Nicoletta Piazzese, Salvo Salerno e Corrado Giuliano. Due anni fa, quando questa intricata vicenda prendeva forma, furono i primi – ed in in più occasioni – a denunciare percorsi e situazioni poco chiare.
Comprese le differenze tra l'opera realizzata ed il progetto originario. "E non sono differenze irrilevanti, come qualcuno ci diceva. Anche il Tar, sulle censure relative alle altezze

di un’opera di quel tipo e costruita in quel luogo di pregio, le ha definite essenziali”, spiega l’avvocato Nicoletta Piazzese.
“Quel bar non poteva essere edificato in quel posto ed in quel modo”, taglia corto Salvo Salerno, promotore dei comitati di tutela di Ortigia. “A nostro avviso è una vicenda nata male, perchè si è autorizzato quello che non si poteva autorizzare”, aggiunge. Quanto ad altri aspetti della vicenda, il Tar ha trasmesso gli atti in procura a Siracusa. “E non è vero che si tratta di una prassi”, sottolinea l’esperto legale Corrado Giuliano.

Intanto ora si aspettano le mosse del Comune di Siracusa e della Soprintendenza. Il Tar ha rigettato il ricorso presentato dal privato che gestisce l’area e pertanto i provvedimenti emessi dalle due amministrazioni tornano pienamente efficaci. Difficile pensare allora che possano restare alla finestra. La demolizione del bar appare comunque ipotesi ancora lontana.

Siracusa. La scoperta: al Talete c'è una cloaca, disposta bonifica con calce viva

Lo spettacolo si commenta da sè ed è un campionario di nefandezze capace di cancellare il concetto di decenza. Non si tratta di un remoto angolo di una struttura abbandonata di periferia. Quella che vedete in foto (l’unica pubblicabile per non urtare sensibilità) è la scala che collega il parcheggio

Talete con la terrazza vista mare. Ortigia, quindi.
Quella scala è diventata impraticabile, ridotta a letamaio per bisogni ed esigenze poco igieniche. Tra i problemi mai risolti del Talete, si sa, c'è anche quello della presenza di clochard che nel tempo ha richiesto diverse bonifiche per ripulire anche l'area del parcheggio.
Questa mattina sono state avviate le operazioni straordinarie di pulizia della tromba delle scale tra la terrazza ed il sottostante parcheggio. Gli operai specializzati, in tuta bianca e mascherina, hanno utilizzato la calce viva: è un reagente fondamentale nel trattamento dei rifiuti e nelle opere di bonifica da agenti inquinanti di diversa natura. Svolge un'azione di inertizzazione dei rifiuti, intrappolando gli agenti inquinanti e trasformandoli in forme chimiche non tossiche o dannose per l'ambiente. Solo dopo l'intervento con la lancia idrica ad alta pressione: acqua calda per sciogliere impurità e quant'altro. In mezzo, le operazioni di rimozione dei rifiuti.
E' stata, intanto, ripulita l'area della panoramica insozzata da decine di sacchetti di spazzatura abbandonati oltre il guardrail. Operazioni di diserbo e pulizia anche all'Isola, Stentinello, via Galermi e via Rizzo.

San Sebastiano, si aprono i festeggiamenti in onore del compatrono di Siracusa

Con l'apertura della nicchia che custodisce il simulacro di San Sebastiano e la sua traslazione sull'altare maggiore della chiesa di Santa Lucia alla Badia, si sono aperti i festeggiamenti in onore del compatrono di Siracusa.

Due i momenti principali. Il primo, lunedì 20, con una solenne celebrazione presieduta dall'arcivescovo di Siracusa, Salvatore Pappalardo, alle 10.30 sempre nella chiesa di Santa Lucia alla Badia. Vi parteciperà il corpo della Polizia Municipale di Siracusa di cui San Sebastiano è protettore. Il secondo, domenica 26 quando il simulacro sarà condotto in processione per le vie di Ortigia, a partire dalle 17. Prima del rientro, alle 20 in piazza Duomo, asta dei doni offerti al Santo. Alle 21, spettacolo pirotecnico e chiusura dei festeggiamenti.
Nelle giornate di domenica 19, lunedì 20 e domenica 26 sarà distribuito il "pane di San Sebastiano".

Siracusa. Concluso il primo corso regionale per badanti, dodici ragazze trovano lavoro

E' stato il primo corso formativo per badanti di tutta la Sicilia e si è concluso con la consegna di 12 attestati di partecipazione. A ritirarli, emozionate, altrettante ragazze provenienti dalla Colombia, dalla Polonia e da varie parti dell'Africa. Risiedono a Siracusa ed hanno partecipato con entusiasmo all'iniziativa promossa dalle suore scalabriniane di Siracusa. E quasi tutte hanno già ricevuto offerte di lavoro.
I saloni della parrocchia di Santa Rita, per tre mesi, si sono trasformati in aule per lezioni ed esercitazioni pratiche, condotte con l'ausilio di specialisti: un medico per la parte igienico-sanitaria, un informatico relativamente all'uso delle tecnologie e della comunicazione, un'avvocatessa per l'ambito giuridico e di educazione civica. La formazione umana e

spirituale nonché la guida pratica alla cura dell’anziano sono state svolte da suor Angelina Preci. Il corso è stato patrocinato dal Comune di Siracusa, dall’Arcivescovado, dalla Caritas e dalla Fondazione Migrantes.
“Questo nostro progetto è finalizzato all’integrazione reale, nel tessuto sociale siracusano, di donne straniere”, racconta proprio suor Angelina. “Abbiamo decisamente raggiunto gli obiettivi prefissati visto che alcune ragazze sono state già inserite in contesti familiari per l’assistenza domiciliare agli anziani. E per altre sono in corso di definizione interessanti proposte lavorative. A Siracusa c’è molta richiesta, da parte delle famiglie, di figure professionali affidabili a cui delegare il compito di accompagnare i propri congiunti anziani”, racconta ancora suor Angelina Preci.
“La nostra missione di suore scalabriniane ci vede in prima fila a fianco delle donne migranti che rischiano davvero di rimanere ai margini della società. Non escludiamo però di poter aprire in futuro a tutti attività di questo tipo”.
Intanto, è in via di definizione la prossima iniziativa sociale che guarderà, questa volta, agli uomini. “Abbiamo notato che c’è richiesta di personale di servizio qualificato in bar e ristoranti. Indirizzeremo verso queste competenze professionali quegli stranieri già in possesso delle caratteristiche idonee”, anticipa suor Angelina.

Siracusa. In porto c'è la nave Open Arms, sosta tecnica per la ong: "riparare il

motore"

Ormeggiata in porto a Siracusa, accanto alla sede della Capitaneria, c'è la Open Arms. Nessun "caso" politico e nessun punto di contatto con la vicenda della Sea Watch. Si tratta di una sosta tecnica per l'imbarcazione della Ong, impegnata in operazioni di soccorso di migranti nel Mediterraneo.
Come racconta l'associazione no-profit attraverso i propri canali social, l'ormeggio a Siracusa è stato pianificato per "provare a riparare provvisoriamente il vecchio motore dell'OpenArms", in previsione di una nuova missione nelle acque del canale di Sicilia.

Rapporto Innovazione 2019, Siracusa terza città italiana più attiva in Tweet Innovation

C'è anche Siracusa sul podio delle città italiane maggiormente attiva nella tweet innovation. Le città, insomma, da cui si twitta di più sui temi legati all'innovazione. La capitale italiana in tal senso è Milano, poi Bologna, medaglia di bronzo proprio a Siracusa, prima, quindi, nel Sud Italia. È quanto emerge dal Rapporto sull'innovazione 2019 di Talent Garden. Se Milano ha collezionato nel 2019 oltre 20 mila tweet sui temi legati all'innovazione, Siracusa è terza con circa 1000 tweet. Certo, ben distante dal capoluogo lombardo, ma non troppo dalla seconda classificata, Bologna e i suoi 2500 tweet dello scorso anno. Seguono Modena e Padova. Nella top ten

degli hashtag nel 2019 si piazzano #ai, #startup, #iot, #fintech, #bigdata, #digitaltransformation, #blockchain, #robotics, #industry40 e #5G. E sul fronte delle tematiche è il dibattito attorno al Fondo nazionale Innovazione ad aver riscosso maggior interesse.

Siracusa. Scuola di via Svizzera al freddo: "Impianti di riscaldamento ancora spenti"

“Alunni ancora al freddo alla scuola dell’Infanzia di via Svizzera”. L’ex deputato regionale Vincenzo Vinciullo esprime rammarico per il problema, “nonostante- fa notare -perfino l’Assessorato regionale dell’Istruzione ha invitato, ovvero diffidato, l’Amministrazione Comunale di Siracusa a procedere, con la dovuta celerità del caso, ad accendere il riscaldamento del piccolo, anzi piccolissimo, edificio scolastico che si trova all’interno di un immobile privato e che è stato acquisito, a quanto pare, recentemente, dal Comune di Siracusa”. Vinciullo osserva come “l’immobile sia stato acquisito recentemente”, punta l’indice contro l’amministrazione comunale, che accusa di incapacità.

Siracusa. Motovedetta demolita, la rabbia delle associazioni dei marinai: polemico necrologio

Non tutti salutano con favore l’avvenuta demolizione della motovedetta del Molo Sant’Antonio. La sezione siracusana dell’associazione Marinai d’Italia, l’associazione Stella Maris e l’associazione Atena Sicilia Orientale hanno provocatoriamente preparato un necrologio funebre per salutare la “dipartita” dell’unità navale.
“Manifestiamo il nostro sconcerto e la rabbia nell’aver saputo che all’alba di oggi è stata distrutta la gloriosa Motovedetta CP 241”, scrivono in una nota inviata alle redazioni. “Avevamo in tutti i modi provato a salvarla facendo arrivare all’amministrazione Comunale una lettera firmata da alcuni consiglieri comunali per bloccarne l’iter distruttivo ma anche partecipando ad un bando pubblico del Comune di Democrazia partecipata con un progetto per salvare la motovedetta con un preventivo di restauro di 5.000 euro. Ancora una volta – scrivono le associazioni – la politica viene meno alle aspettative della gente di mare e, peggio ancora, risolve le problematiche con la distruzione di un simbolo in cui nel tempo hanno navigato generazioni di marinai”.